



Club Alpino Italiano
Sezione di Cittadella

Programma 2010



*...il domani, al primo ritorno della luce, quando l'alba rosea sfiorò
le alte rughe del suo fresco sorriso, parve a me sulla fronte austera
e mesta del monte antico stamparsi il bacio della giovinezza che spera.*

Guido Rey, "Sulle Torri del Trentino",
citato da Antonio Berti in "Parlano i monti".



La Montagna che ci unisce

Vi sono diversi aspetti che caratterizzano le discipline della montagna, come l'animo di chi le esercita, le stagioni elettive ed i gesti peculiari di ogni pratica, la dotazione utilizzata per la sicurezza, il terreno prediletto. Ma non vi è dubbio che unico è lo stimolo e l'obiettivo di chi pratica queste discipline: la Montagna.

Essa sa essere stimolo che si autoalimenta ogni volta di più, sa essere obiettivo conquistato di contenuto ed appagamento sempre nuovo: la vetta, la salita, il silenzio, il panorama, l'abbraccio dei compagni, la sfida con sé stessi, la riflessione, lo scorcio incantevole, lo scatto riuscito allo stambecco che ti osserva, la curva ideale degli sci, l'equilibrio finalmente ritrovato.

La Montagna è quello che ci unisce, la Montagna una e unica, in tutte le sue forme ed in tutte le sue stagioni, è quello che il Club Alpino Italiano vuole svelare ai suoi Soci. A ciascuno la sua. Non ci sono maestri unici, nessuno si può appropriare della Montagna per escludere altri. Il Sodalizio nasce per questo, per essere tutti, per poterci essere, per condividere, per poter crescere ed arrivare, nel rispetto degli altri e della natura.

Buona Montagna, a tutti.

Giuseppe Lavedini
Presidente



Giacomo De Donà, *Si fa cupo sui Cadini*



Adriano Boscato, *La montagna dietro casa*

IL CLUB ALPINO ITALIANO A CITTADELLA



PRESIDENTE Giuseppe LAVEDINI
VICEPRESIDENTE Anacleto BALASSO
SEGRETERIA Anna CANAGLIA BALASSO

CONSIGLIERI

Oscar AMADIO, Dino Pasquale CORTESE, Paolo FRISON, Domenico (Gianni) LIVIERO, Paolo PATTUZZI, Luigi SANTINELLO, Daniele SARTORE, Lorenzo TOGNANA.

REFERENTI

ALPINISMO GIOVANILE Anacleto BALASSO
ATTIVITÀ CULTURALI E T.A.M. Anacleto BALASSO
ATTIVITÀ IN LOCO Paolo PATTUZZI
BIBLIOTECA Lorenzo TOGNANA
COORD. SCUOLA ALPINISMO/SCIALPINISMO Dino Pasquale CORTESE
COORD. SCUOLA ESCURSIONISMO Gianni LIVIERO
MATERIALI Luigi SANTINELLO
NOTIZIARIO "LO ZAINO" Paolo PATTUZZI
PROGRAMMA ATTIVITÀ Paolo FRISON
SEDE Daniele SARTORE
TESSERAMENTO Oscar AMADIO
DIRETTORE SCUOLA ESCURSIONISMO Gianni SGARBOSSA
DIRETTORE SCUOLA ALPINISMO/SCIALPINISMO "CLAUDIO CARPELLA" Silvano FERRARI
TESORIERE Franco VAZZOLER
DELEGATO ELETTIVO Roberto GASTALDELLO
REVISORI DEI CONTI Gelindo CAZZOLARO, Mario BENETTON, Mauro BARIN

SEDE E RECAPITI

Borgo Bassano, 37 - 35013 Cittadella (PD) - Tel./Fax 049 9402899
aperta ogni mercoledì dalle ore 21,00 alle ore 23,00
www.caicittadella.it - posta@caicittadella.it

QUOTE ASSOCIATIVE 2010



**Per iscriversi o rinnovare l'iscrizione
le quote associative annuali sono:**

- **Socio ordinario** Euro 40,00
- **Socio familiare** Euro 20,00
- **Socio giovane** Euro 11,00

Per le nuove iscrizioni debbono essere aggiunti Euro 8,00 quale rimborso spese di primo tesseramento.

Il pagamento può essere effettuato solo secondo le seguenti modalità:

- con bollettino di Conto Corrente Postale n. 17756354;
- con bonifico su Conto Corrente Postale IBAN IT 08 T 07601 12100 000017756354 presso l'Ufficio Postale di Cittadella;
- con bonifico su Conto Corrente Bancario IBAN IT 13 I 08429 62520 00000AC21342 presso la filiale di Cittadella della Banca Padovana Credito Cooperativo.

Nella causale indicare **"Quota associativa anno 2010"** e specificare sempre il nome di coloro che versano la quota associativa (con la stessa operazione si possono versare le quote di più Soci), indicando per ciascuno a che titolo è stato eseguito il versamento (Socio nuovo iscritto, ordinario, familiare o giovane).

La tessera CAI e/o il bollino di rinnovo possono essere ritirati presso la nostra Sede CAI su presentazione della ricevuta del pagamento.

Ricordiamo che il rinnovo entro il **31 Marzo** consente la continuità della copertura assicurativa e il regolare recapito delle pubblicazioni e delle riviste del CAI.

I VANTAGGI DI ESSERE SOCIO



Carlo Sette, *Sguardo all'orizzonte*



INFORMATO

- ricevi a casa le riviste: Le Alpi venete, Rivista del Club, Lo Scarpone e Lo Zaino
- hai a disposizione la documentazione dalla biblioteca della Sezione e dalla biblioteca centrale del CAI (guide, libri, filmati, cartine)

PREPARATO

- puoi frequentare i corsi di formazione e aggiornamento organizzati dal CAI nazionale e dalle nostre Scuole di Alpinismo e Scialpinismo e di Escursionismo, avvalendoti di istruttori titolati e qualificati

AVVANTAGGIATO

- puoi alloggiare nei rifugi CAI e stranieri a condizioni più vantaggiose rispetto ai non soci
- puoi ottenere sconti nei negozi convenzionati esibendo la tessera CAI
- puoi avere sconti sulle pubblicazioni del CAI

ASSICURATO

- sei coperto tutto l'anno da assicurazione per il Soccorso Alpino in Italia e all'estero
- sei coperto da polizza infortuni quando partecipi alle attività CAI



Programma 2010

- Escursioni
- Ferrate
- Arrampicate
- Ghiacciaio
- Scialpinismo
- Uscite naturalistiche

Il programma potrà subire modifiche. Il responsabile dell'escursione (capogita) ha la facoltà di modificare il programma dell'escursione o di annullarla (vedi regolamento escursioni).

Le immagini non rappresentano i luoghi delle escursioni.

Le foto che riportano titolo ed autore hanno partecipato al Concorso fotografico "Dolomiti e montagna veneta" 2009. Si ringraziano i Soci ed amici che hanno messo a disposizione le altre foto.

Realizzazione grafica: JDW snc di Bassano del Grappa

6 gennaio
mercoledì

MONTE CORNO E DINTORNI

Altipiano di Asiago



escursionismo invernale

L'Altipiano di Asiago è percorso da antichi sentieri e mulattiere che attraversano splendidi boschi di abete e pascoli ora innevati. Queste vie, in inverno, consentono di creare ottime piste di fondo e percorsi da scoprire con le ciaspole.

Il percorso che proponiamo si svolge in una zona poco conosciuta dell'Altipiano, quella compresa tra la strada che sale da Bassano e quella che sale da Lusiana, e che è caratterizzata dal riconoscibile Monte Corno (1383 m), fino a pochi anni fa conosciuto solo per l'alpeggio dei bovini.

Partiamo vicino alla località Turcio

lungo una mulattiera che percorre agevolmente la Valle Granezza di Gallio in direzione sud. Per boschi, e leggera salita, proseguiamo fin sotto al Monte Corno, caratterizzato dal particolare monumento ai partigiani. Qui possiamo sostare e rifocillarci. Il ritorno si svolge lungo il percorso del sentiero 886 verso nord passando sotto al Monte Gusella fino all'Osteria Fontanella. Il percorso è facile ed agevole, ci permette una facile passeggiata sulla neve, ma potrà subire variazioni in funzione delle condizioni di innevamento e delle piste di fondo che potremo incontrare.

	DIFFICOLTÀ EAI
	DISLIVELLO 350 metri
	DURATA 5 ore
	EQUIPAGGIAMENTO Normale da escursionismo invernale con ciaspe
	RESPONSABILI ESCURSIONE Giuseppe Lavedini 335 220671 Oscar Amadio 331 8866006

10 gennaio
domenica

POPOLARISSIMA DI SCIALPINISMO

Monte Grappa



scialpinismo

Materia prima permettendo, la neve, eccoci a iniziare la stagione scialpinistica 2010, come da tradizione sul Monte Grappa, la montagna di casa. Qualcuno dirà: "xe sempre el soito posto", ma per noi è l'occasione di incontrare vecchi e nuovi amici scialpinisti e, viste le condizioni ottimali e forse irripetibili per questa attività nel passato inverno e primavera, sicuramente di buon auspicio. Indipendentemente dalle condizioni meteorologiche ci ritroviamo alla solita Malga Val dea Giara (1130 m) e, seguendo la dorsale degli Asoloni, raggiungiamo la cima del Monte

Grappa (1780 m). La discesa sarà effettuata per lo stesso itinerario (ma guarda un po'!!). Il finale, anche questo oramai tradizionalmente consolidato: all'ombra, almeno 5 gradi sottozero, pane e soppressa, sottoaceti "dea casa" e vino.

Provate a leggere il testo con la "r" francese e capirete chi è il capogita.

	DIFFICOLTÀ MS
	DISLIVELLO 650 metri
	DURATA 5 ore
	EQUIPAGGIAMENTO Scialpinismo
	RESPONSABILI ESCURSIONE Indovina? 333 9524554 Mirko Zanin 333 8744044



24 gennaio
domenica

MONTASIO - FORCA DEL PALONE

Gruppo del Montasio



scialpinismo

È surreale l'atmosfera che regna in queste valli durante l'inverno; mete ambite durante l'estate, si trasformano in un terreno di gioco dal fascino raro, durante l'inverno. Le Forche e le Forcelle si nascondono spesso fino all'ultimo momento, mascherate da quinte rocciose di una bellezza tutta particolare per noi che siamo abituati all'ambiente dolomitico. Nei pressi di Sella Nevea, da quota 1160, seguiamo la strada forestale, chiusa d'inverno, che porta ai piani del Montasio sino ad uscire dal bosco, a quota 1500, in vista del rifugio Di Brazzà. Senza salire al rifugio,

proseguiamo guadagnando quota, fino alla base del Vallone racchiuso tra le pareti del Modeon del Montasio e la Cima di Terrarossa. Risaliamo ora il vallone e, raggiunto l'ampio pianoro superiore a quota 2100, volgiamo a destra, superando un tratto ripido, verso l'evidente stretta Forca del Palone (2242 m), dalla quale ci aspetta una spettacolare vista sulle pareti settentrionali dello Jôf Fuart. L'itinerario di discesa corrisponde a quello di salita con l'accortezza di rientrare nei pressi del rifugio Di Brazzà allo scopo di ricollegarci con la strada forestale che ci porterà al punto di partenza.



DIFFICOLTÀ
MS
(BS il tratto finale)



DISLIVELLO
1080 metri



DURATA
5 ore



EQUIPAGGIAMENTO
Scialpinismo



RESPONSABILI ESCURSIONE
Claudio Pravato
333 3938362
Sabina Spinelli
329 3262622

7 febbraio
domenica

LE MALGHE DELLA LESSINIA

Gruppo Monti Lessini



escursionismo invernale

I Monti Lessini si elevano con dolci pendenze a nord di Verona e si presentano nella parte alta come un altipiano ricco di pascoli e costellato di malghe. Questa escursione ci conduce verso i confini settentrionali del gruppo. L'escursione parte dal Bivio delle Fittanze (1399 m), nei pressi di Segà di Ala e, messe le ciaspe, ci dirigiamo verso la vicinissima malga Fittanze e raggiungiamo il sentiero che ci porta a casera Roccopiano e, successivamente, al Bivio del Pidocchio. Prendiamo ora il sentiero che si dirige verso nord e arriva a Malga Lessinia dove facciamo una breve sosta. Riprendiamo il cammino in

leggera salita costeggiando le piste di sci di fondo e passando a fianco delle casere Pidocchio fino al bivio di Monte Castelberto e da qui, in circa mezz'ora, arriviamo alla cima di Monte Castelberto. Torniamo indietro per il percorso di salita per dirigersi lungo strade vaccare verso Malga Coe di Ala e poi, sempre verso occidente, fino al sentiero 250 nei pressi di Malga Revoltel. Seguiamo questa traccia che, passando per le malghe Lavachione, Cornafessa e Maia, ci conduce piacevolmente al punto di partenza.



DIFFICOLTÀ
EAI



DISLIVELLO
350 metri



DURATA
4/5 ore



EQUIPAGGIAMENTO
Normale
da escursionismo
invernale
con ciaspe



RESPONSABILI ESCURSIONE
Lorenzo Tognana
334 3523635
Gianluigi Nicolin
334 9789863



21 febbraio
domenica

MONTE RITE Valle del Boite



escursionismo invernale

Il Monte Rite è una cima non molto alta (2183 m), posta al termine della Valle del Boite. Dalla sua sommità si gode di un impareggiabile panorama sui suoi imponenti vicini: il Pelmo, l'Antelao, il Civetta e il Bosconero. L'itinerario è basato sul tracciato costruito per le operazioni militari del primo conflitto mondiale ed è un percorso semplice e ideale per una escursione con le ciaspole. Partiamo dalla forcella Cibiana (1576 m), vicino al rifugio Remauro e, sempre con pendenza fin troppo moderata, risaliamo sette tornanti. A quota 2000 metri transitiamo all'interno di una galleria che consente di evitare

un tratto troppo esposto e, subito dopo, incontriamo una caserma da poco ristrutturata. Risaliamo ora più direttamente il pendio puntando verso la forcella Deona e da lì alla nostra cima. Il ritorno percorre a ritroso il percorso dell'andata.

Come mezzo di trasporto utilizzeremo il pullman e quindi, per motivi organizzativi, bisognerà prenotarsi entro il giorno 12 Febbraio.

	DIFFICOLTÀ EAI
	DISLIVELLO 647 metri
	DURATA 6 ore
	EQUIPAGGIAMENTO Normale da escursionismo invernale con ciaspe
	RESPONSABILI ESCURSIONE Gianni Liviero 329 3015703 Gianni Sgarbossa 049 5968666

28 febbraio
domenica

MONTE GRONLAIT Catena dei Lagorai



Itinerario molto bello, in una catena montuosa ideale per questa attività, che offre un ampio panorama sulla Valle dei Mocheni che, costantemente, accompagna la salita. Dalla cima abbiamo una visione che spazia dal Lagorai alle Dolomiti. In questa occasione affrontiamo il versante nord del Gronlait. Partiamo dalla Località Maso Boleri (1347 m) e su pendii ampi e bosco rado giungiamo nei pressi dei Prati di Montagna (1560 m). Risaliamo ora sempre in direzione S-SE fino a giungere nella zona denominata Prati Imperiali (1692 m). Proseguiamo sempre per rado bosco fino a

giungere su una valletta che porta a una sella a quota 2145. Lasciamo a sinistra il monte Mut e, per dorsale inizialmente ripida e poi sempre più ampia e piana, raggiungiamo la croce di legno del Monte Gronlait (2383 m). La discesa sarà effettuata per lo stesso itinerario di salita.

	DIFFICOLTÀ MSA
	DISLIVELLO 1036 metri
	DURATA 5 ore
	EQUIPAGGIAMENTO Scialpinismo
	RESPONSABILI ESCURSIONE Giorgio Pan 329 7067865 Danilo Bandiera 333 9524554

scialpinismo



5-7 marzo

MONTEROSA SKI

Alagna - Gressoney - Champoluc



sci di pista

Una catena di monti che corre per venticinque chilometri sul filo dei quattromila, è il Massiccio del Monte Rosa. Ai suoi piedi sorge il comprensorio del Monterosa Ski, un carosello di sport d'alta quota con 180 chilometri di collegamenti sciistici, articolato sulle valli d'Ayas, di Gressoney, e Valsesia. Il comprensorio sciistico rappresenta la meta ideale per itinerari sciistici unici e sempre vari, per discese fuori dagli schemi.

Il programma:

Venerdì partenza alle ore 14 per Gressoney; cena e pernottamento in albergo.

Sabato giro sciistico della valle di Gressoney e Valsesia. Da Gressoney salita a Passo Salati (2971 m) e lunga discesa fino ad Alagna Valsesia (1212 m) per Col d'Oten (2881 m) e Pianalunga (2046 m). Rientro con risalita al passo Salati e discesa per comprensorio di Gressoney. Domenica giro sciistico delle valli di Gressoney e d'Ayas. Da Gressoney salita al colle Bettaforca (2727 m) e discesa per Mon Ros (2457 m) e Champoluc (1579 m). Rientro con risalita al colle Bettaforca e ridiscesa a Gressoney.

	DIFFICOLTÀ Sci di pista
	DISLIVELLO Variabile
	DURATA Variabile
	EQUIPAGGIAMENTO Normale da sci di pista
	RESPONSABILE ESCURSIONE Giorgio Brotto 333 2768971 E-mail: giorgiostudio@libero.it

17 marzo

mercoledì

ASSEMBLEA DEI SOCI della Sezione di Cittadella



Si comunica ai Soci che mercoledì 17 Marzo 2010, alle ore 19,30 in prima convocazione ed alle ore 20,50 in seconda convocazione (quest'ultima valida con qualsiasi numero di Soci), nella Sede di Borgo Bassano, 37 avrà luogo la:
ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI DEL CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI CITTADELLA

ORDINE DEL GIORNO

1. Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea e di tre scrutatori;
2. Relazione dei Consiglieri responsabili delle Commissioni;
3. Relazione del Presidente;
4. Riconoscimento ai Soci cinquantennali e venticinquennali;
5. Lettura e approvazione bilancio consuntivo 2009;
6. Lettura e approvazione bilancio preventivo 2010;
7. Elezione del Presidente della Sezione;

8. Elezione dei Consiglieri in scadenza;
9. Elezione dei Delegati elettivi;
10. Varie ed eventuali.

La convocazione ufficiale e l'ordine del giorno definitivo saranno comunicati ai Soci con il numero de "Lo Zaino" di febbraio 2010 ed esposti nelle bacheche sociali. Il Consiglio Direttivo invita i Soci a partecipare all'Assemblea, momento importante e significativo della vita della Sezione.

assemblea soci CAI



21 marzo
domenica

BUSO DELLA RANA Monte di Malo



speleologia

Il Buso della Rana, con il suo sviluppo quasi orizzontale di oltre 26 km, è la seconda cavità per lunghezza con unico ingresso d'Italia. È una delle grotte non turistiche più frequentate e ciò è dovuto sia alla relativa facilità di percorrenza, sia alla bellezza dei saloni e delle gallerie percorse dal torrente sotterraneo Rana, l'ingresso è infatti una sorgente attiva tutto l'anno. Il fascino di questa grotta sta nel poter percorrere per ore gallerie sempre diverse alternando condotte lavorate dall'acqua con sale e gallerie di crollo, camminando ora

comodamente per poi trovarsi a strisciare in bassi laminatoi o a infilarsi attraverso i massi. La visita ai rami principali del Buso non presenta grandi difficoltà è, anzi, un'escursione molto suggestiva che richiede, in ogni caso, resistenza e spirito di adattamento. Ci accompagneranno in questa esperienza gli istruttori del Gruppo Grotte della Sezione CAI di Bassano del Grappa.



DIFFICOLTÀ
Speleologia



DISLIVELLO
340 metri



DURATA
5 ore



EQUIPAGGIAMENTO
Escursionismo più
stivali e caschetto
con torcia elettrica
e pile di ricambio



RESPONSABILI ESCURSIONE

Silvano Pilotto
349 6941432
Giordano Zanin
349 6938888

28 marzo
domenica

GIORNATA CAI - FAI Colli Euganei Calaone - Monte Castello



DIFFICOLTÀ
T/E
facile per famiglie



DISLIVELLO
300 metri



DURATA
4 ore



EQUIPAGGIAMENTO
Normale
da escursionismo



RESPONSABILI ESCURSIONE

Anacleto Balasso
049 9407635
Giordano Zanin
049 5994054

Calaone è un piccolo centro abitato a Sud dei Colli Euganei a ridosso del Monte Castello (316 m), appena sopra la città di Este. È parte del Parco Regionale dei Colli Euganei istituito nel 1989, territorio ora protetto in cui si svolgono solo attività tradizionali compatibili con le esigenze di tutela del suo ambiente naturale e storico. I Colli Euganei si sono formati nel terziario e, modellati dalle varie fasi glaciali, contano un centinaio di elevazioni diverse per forma e dimensioni; occupano un'area di oltre 18.000 ettari con un perimetro di 65 km circa e la massima elevazione,

il Monte Venda (601 m), è posta al centro di questa area che conta oggi circa 50.000 residenti. La zona, con un clima mite, è caratterizzata da una flora ricca di specie vegetali tipiche della macchia mediterranea include una ventina di orchidee spontanee. Questa varietà è favorita da composizione chimica del suolo, morfologia, esposizione, isolamento e dall'essere a ridosso della pianura veneta. La nostra escursione ci porterà a conoscere dal punto di vista naturalistico i dintorni di Calaone, con giro ad anello che inizia e termina ad Este.

escursionismo



25 aprile

domenica

TRAVERSATA DELLA VALLE DI SAN LUCANO E VAL DI GARDES Dolomiti Agordine



escursionismo

Itinerario facile in un ambiente suggestivo e dai grandi panorami. Da Col di Prà (900 m) procediamo verso ovest costeggiando il Torrente Bordina, dove si possono subito ammirare alcuni salti d'acqua tra cui la bellissima Cascata dell'Inferno alta 38 metri. Il sentiero sale ora ripido per la Val Malgonèra fino alla Casera Malgonèra (1581 m). Qui la vegetazione si fa più rada e la vista si apre alle ciclopiche muraglie settentrionali dell'Agner. Procediamo per la Casera Gardes (1774 m) fino alla

forcella di Gardes (1998 m) punto più alto della nostra escursione. Dall'ampia sella erbosa, racchiusa tra le rocce calcaree delle Pale di San Lucano e quelle eruttive e brune del settore di Cima Pape, ci appare maestoso il Civetta. Il sentiero a questo punto scende, regalando un ultimo scorcio delle Pale di San Martino. Proseguiamo verso la Casera d'Ambrùsogn (1700 m), nella verde Val del Tòrcol, e verso la Casera del Tòrcol (1382 m), fino al paesino di Pradimezzo (873 m) da dove si farà rientro.

	DIFFICOLTÀ E
	DISLIVELLO 1100 metri
	DURATA 5/6 ore
	EQUIPAGGIAMENTO Normale da escursionismo
	RESPONSABILI ESCURSIONE Andrea Licciardello 347 0136851 Andrea Dall'Anese 328 2719754

23 maggio

domenica

MONTE PRIAFORÀ Prealpi Vicentine



escursionismo

Nascosto dal monte Summano, per chi guarda verso nord dalla pianura vicentina, il Priaforà, con il suo caratteristico foro da cui deriva il nome, incombe su Arsiero e sulla parte bassa del corso del torrente Posina. La nostra escursione parte dal passo del Colletto Grande (860 m) che raggiungiamo in auto da Schio. Imboccato il sentiero che porta a vecchie postazioni belliche saliamo, dapprima dolcemente e poi per un erto pendio, verso il monte Rozzo Covole. Continuiamo ora salendo al monte Brazome (1268 m) lungo un falsopiano tra radi ciuffi di erba. Iniziamo a scendere e, poco dopo,

imbocchiamo il sentiero 477 che deviando a destra aggira il monte Giove. Faticosamente affrontiamo i tornanti di una mulattiera che ci porta alla maestosa croce di ferro che indica la cima (1660 m). Lo sguardo spazia su Pasubio, Carega, corona di San Marco e Altipiano di Asiago. Scendiamo lungo la cresta occidentale del monte e incontriamo lo spettacolare foro e le postazioni belliche erette a difesa di passo Campedello che raggiungiamo subito dopo. Deviamo quindi per il sentiero fatto all'andata che ci riporta al punto di partenza.

	DIFFICOLTÀ E
	DISLIVELLO 800 metri
	DURATA 6 ore
	EQUIPAGGIAMENTO Normale da escursionismo e torcia elettrica
	RESPONSABILI ESCURSIONE Maria Rosa Securo 329 3015703 Silvia Grego 328 8062988



30 maggio
02 giugno

LAGO DI BLED E DINTORNI

Slovenia



escursionismo

Bled, centro alpino della Slovenia, grazie al suo lago con l'isolotto che ospita una chiesetta medioevale ed al castello che lo domina, da oltre mille anni attrae con un potere magico.

Il primo giorno entriamo nella forra Vintgar, attrezzata per i visitatori da più di cento anni. Lungo la gola, dove rimbomba il borbottio del torrente Radovna, sono stati tracciati sentieri, costruite gallerie e ponti per una lunghezza di circa 1600 metri. Il Radovna scorre superando salti di roccia e rapide per calmarsi solo in brevi istanti di limpide profondità. Vintgar finisce con

la pittoresca cascata Šum che è la più grande della Slovenia. Il secondo giorno il nostro viaggio ci porta a scoprire il più importante affluente del Lago di Bohinj: il torrente Savica e la sua cascata. Le sue acque sgorgano dal sottosuolo della Valle dei Laghi del Triglav e precipita dalla parete del Komarča. Pernottiamo in un caratteristico agriturismo nella periferia di Bled.

Iscrizione obbligatoria entro il 28 Aprile 2010.
Per informazioni:
Maria Rosa Securo, Paola Sgarbossa e Gianna Longo

	DIFFICOLTÀ E
	DISLIVELLO Variabile
	DURATA 1° giorno 2,30 ore 2° giorno 3 ore
	EQUIPAGGIAMENTO Normale da escursionismo
	RESPONSABILE ESCURSIONE Gianni Sgarbossa 049 5978666

13 giugno
domenica

MONTE CORNETTO

Gruppo Carega-Pasubio



escursionismo

Il Sengio Alto è un piccolo gruppo che, pur racchiuso tra i maestosi Carega e Pasubio, si distingue molto facilmente dalla pianura vicentina. Molto noto tra i rocciatori per la varietà delle vie di arrampicata che esso offre, permette anche all'escursionista di esplorarlo grazie ad alcuni sentieri. L'affascinante percorso del Sengio Alto è un'ardita via di comunicazione che collega varie opere di difesa italiana della Grande Guerra dopo l'avanzata austroungarica del 1916. La vetta del Monte Cornetto la raggiungeremo utilizzando il "sentiero di

arroccamento" panoramico e di singolare bellezza alpinistica. Dal rifugio Campogrosso (1456 m) saliamo inizialmente il Monte Baffelan (1793 m) per poi continuare sul sentiero di arroccamento vero e proprio fino alla cima del Cornetto (1899 m). La discesa passa per il Passo degli Onari e da qui verso uno dei punti più caratteristici del Sengio Alto: una spaccatura naturale tra pareti altissime che supereremo con l'aiuto di un cavo metallico. Usciti dalla spaccatura una agevole e turistica mulattiera ci riporterà al punto di partenza.

	DIFFICOLTÀ EE
	DISLIVELLO 600 metri
	DURATA 5/6 ore
	EQUIPAGGIAMENTO Normale da escursionismo
	RESPONSABILI ESCURSIONE Maria Battocchio 0423 470567 Gino Lanza 328 9484456



20 giugno
domenica

MONTE CENGIO GIORNATA DEL SOLSTIZIO Altipiano di Asiago



escursionismo Per chi lo osserva dalla Val d'Astico, il Monte Cengio (1354 m) sembra un bastione dalle alte pareti strapiombanti che chiude a Sud-Ovest l'Altipiano di Asiago. Al contrario, il versante nord presenta dolci declivi che digradano verso la piana di Treschè Conca. Esso deve la sua fama alla resistenza opposta dai Granatieri italiani alla Strafexpedition nel maggio-giugno 1916 durante il primo conflitto mondiale, per rallentare lo sfondamento delle nostre linee da parte degli austroungarici che da giorni avevano occupato Asiago e Arsiero.

Si sale in auto da Caltrano la strada del Costo di Asiago e, prima di Treschè, si devia a sinistra fino al piazzale Principe di Piemonte. Lasciata l'auto ci si inoltra a sinistra verso il bosco e in breve si raggiunge la mulattiera chiamata "Strada dei Granatieri", un'opera di guerra intagliata nella roccia dei costoni meridionali del monte Cengio. Alcune gallerie e tratti molto arditissimi si alternano sulla panoramica cengia che ci conduce al piazzale dei Granatieri e alla cima del Monte Cengio. Una facile e breve discesa chiude l'anello che ci riporta al punto partenza.

	DIFFICOLTÀ T/E facile per famiglie
	DISLIVELLO 200 metri
	DURATA 4 ore
	EQUIPAGGIAMENTO Normale da escursionismo e torcia elettrica
	RESPONSABILI ESCURSIONE Giordano Zanin 049 5994054 Anacleto Balasso 049 9407635

27 giugno
domenica

FORCELLA MAGNA Gruppo Lagorai-Cima d'Asta



Bella escursione che si svolge interamente su mulattiere e sentieri militari dove sono ancora presenti numerose trincee, gallerie e postazioni del primo conflitto mondiale. Lasciata l'auto al parcheggio di malga Sorgazza, seguiamo la strada forestale fino alla base della teleferica del Rifugio Brentari. Continuiamo quindi per la comoda mulattiera a sinistra che, con numerosi tornanti, risale il vallone dell'Aia Tonda fino al valico di Forcella Magna (2117 m). La vista ora spazia verso sud da Val Malena a Cima d'Asta e a settentrione

su gran parte della catena del Lagorai. Lasciata la forcella proseguiamo a sinistra sino al laghetto di Forcella Magna e poi, su sentiero quasi sempre in quota, fino a Forcella delle Buse Todesche dove, tempo permettendo, possiamo in poco tempo visitare le postazioni e le trincee della cima omonima (2413 m). Dalla forcella prendiamo il sentiero che incrocia da sinistra e discende tutta la Val Vendrame sino ad un caratteristico ponticello e quindi di nuovo a malga Sorgazza.

	DIFFICOLTÀ EE
	DISLIVELLO 1000 metri
	DURATA 6 ore
	EQUIPAGGIAMENTO Normale da escursionismo
	RESPONSABILI ESCURSIONE Davide Prevato 333 2083616 Enrico Rebellato 347 9672290

escursionismo



3-4 luglio
sabato-domenica

JOF FUART E CIME CASTREIN

Gruppo dello Jof Fuart

In collaborazione con la Sezione CAI XXX Ottobre (Trieste)



via ferrata

Quello dello Jof Fuart è uno dei principali gruppi montuosi delle aspre e selvagge Alpi Giulie. La via normale del maestoso Jof Fuart sale dal versante meridionale sfruttando una serie di larghe fasce erbose alternate a strati rocciosi in parte attrezzati. Il percorso che faremo inizia a Sella Nevea (1162 m) e percorre l'Alta via delle Giulie fino al Passo degli Scalini, per poi proseguire oltre, lungo il sentiero 626, fino alla Forcella Lavinal dell'Orso (2138 m). Da qui per cresta fino alla vetta delle Cime Castrein (2502 m). La discesa avverrà attraverso la Forcella Mosè e da qui verso

il rifugio Guido Corsi (1874 m), dove pernosteremo. Il secondo giorno ci vedrà risalire la Forcella Mosè da dove lungo il sentiero Anita Goitan raggiungeremo dapprima l'Alta Madre dei Camosci e poi la vetta dello Jof Fuart (m. 2666). La discesa avverrà lungo il versante est della montagna, percorrendo ancora il sentiero Goitan fino alla Forcella di Riofreddo (m. 2180) e da qui ritornando al rifugio Corsi. Recuperato il materiale della notte si ritorna a Sella Nevea. L'itinerario potrebbe subire variazioni in ragioni delle condizioni locali.

	DIFFICOLTÀ EEA
	DISLIVELLO 1° giorno salita 1350 m discesa 700 m 2° giorno salita 800 m discesa 1500 m
	DURATA 1° giorno 6/7 ore 2° giorno 7/8 ore
	EQUIPAGGIAMENTO normale da escursionismo e set da ferrata omologato
	RESPONSABILI ESCURSIONE Giuseppe Lavedini 335.220671 Cristiano Rizzo

11 luglio
domenica

MONTE CORNO BATTISTI

Gruppo del Pasubio



Escursione sul Pasubio che ci porta a vedere il punto esatto dove furono catturati Cesare Battisti e Fabio Filzi. Lasciati i nostri mezzi nella località Anghebeni risaliamo per ripida mulattiera la Val di Foxi. Dopo una serie di stretti e ripidi tornanti giungiamo alla Bocchetta omonima (1720 m); qui, poco sotto il ciglio del precipizio, gli italiani avevano i loro avamposti a stretto contatto con il le postazioni degli austroungarici. Riprendiamo il nostro cammino e giungiamo alla selletta Battisti, dove furono

catturati Cesare Battisti e Fabio Filzi. Risalendo lungo i bordi di una trincea raggiungiamo in pochi minuti la cima del Corno Battisti (1761 m). Per lo stesso sentiero ritorniamo alla Bocchetta di Foxi e, successivamente, alla Bocchetta delle Corde (1894 m) e al rifugio Lancia (1825 m). Si passa di nuovo per la Bocchetta di Foxi aggirando il Monte Testo dal versante nord-occidentale e passando per pozza Rionda e malga Zocchi, e si torna al punto di partenza percorrendo in discesa la Val di Foxi.

	DIFFICOLTÀ EE
	DISLIVELLO 1130 metri
	DURATA 7 ore
	EQUIPAGGIAMENTO Normale da escursionismo
	RESPONSABILI ESCURSIONE Amadio Marsura 338 1238676 Stefano Zorzo 049 5993686

escursionismo



18 luglio

domenica

MONTE AGNER FERRATA STELLA ALPINA

Gruppo Pale di San Martino



via ferrata

Questo monte è una delle più impressionanti formazioni rocciose delle Dolomiti e domina le valli di S. Lucano, D'Angheraz e Agordina. Questa ferrata deve essere inclusa ai primi posti nella categoria dei percorsi attrezzati più difficili delle Dolomiti. Essa si sviluppa in un breve ma ardito tracciato verticale tra canaloni esposti, camini e ripide pareti e una traversata aerea che offre una vista mozzafiato. Dal Rifugio Scarpa (1735 m), per un ripido pendio erboso e alcune "roccette" raggiungiamo quota 1945 da dove inizia la parte attrezzata della nostra escursione.

Arrivati al Bivacco Biasin (2645 m) saliamo ancora lungo la parete ovest per piccole cenge e gradoni fino a raggiungere la cima (2872 m) da dove godiamo di una magnifica vista del Gruppo del Civetta, delle Pale e della Marmolada. Per la discesa ritorniamo al Bivacco Biasin e, da questo decideremo se seguire l'indicazione per la Valle, via normale, o il percorso di destra che è la via più breve che scende in buona parte il canalone più impegnativo e attrezzato che collega il rifugio Scarpa.

	DIFFICOLTÀ EEA
	DISLIVELLO 1100 metri
	DURATA 9 ore
	EQUIPAGGIAMENTO Normale da escursionismo e set ferrata omologato
	RESPONSABILI ESCURSIONE Gianni Liviero 329 3015703 Nicola Gasparin 339 4172397

24-25 luglio

sabato-domenica

TREKKING NEL CUORE DELLE DOLOMITI



Percorso tra le Dolomiti Bellunesi che offre all'amante della Montagna alcuni tra i più belli e appaganti panorami su Pelmo, Antelao, Tofana di Rozes e Cinque Torri. Da Passo Falzarego (2105 m), percorriamo il sentiero che per pascoli e lievi affioramenti rocciosi ci porta verso il Monte Averau. Superata forcella Gallina (2300 m) giungiamo in vista del rifugio Averau (2416 m). Il sentiero in breve ci porta al Passo Giau (2238 m) e, attraversata la strada provinciale, proseguiamo verso Forcella Giau (2373 m) situata sulla sinistra dei Lastoni di

Formin. Dopo aver superato il laghetto "de la Bastes" (2277 m), giungiamo alla forcella da Lago (2277 m) e, successivamente, al rifugio Palmieri (2042 m), situato ai piedi della Croda da Lago, dove pernosteremo. Il giorno seguente percorriamo il sentiero che, in ripida discesa, porta al ponte Rucurto (1708 m). Attraversatolo seguiamo la carrareccia che collega il rifugio Cinque Torri (2137 m) ed il rifugio Scoiattoli (2255 m). La nostra via ora è in leggera discesa per poi risalire in direzione della seggiovia del Col Gallina e quindi al Passo Falzarego.

	DIFFICOLTÀ E
	DISLIVELLO 1° giorno 400 m 2° giorno 400 m
	DURATA 1° giorno 5 ore 2° giorno 6 ore
	EQUIPAGGIAMENTO Normale da escursionismo
	RESPONSABILI ESCURSIONE Paolo Pattuzzi 347 5975047 Filippo Biasia 347 2937546

escursionismo



8 agosto

domenica

FERRATA CAMPANILI DEL LATEMAR

Gruppo del Latemar



via ferrata

Itinerario lungo ma spettacolare per l'ambiente in cui si svolge. Lasciate le auto nei pressi dell'Alpe di Pampeago (1800 m), risaliamo un costone erboso che ben presto si trasforma in un ripido sentiero che porta fino al rifugio Torre di Pisa (2671 m). Proseguendo, dopo aver ammirato l'omonima Torre, scendiamo nello splendido anfiteatro del Latemar per poi ad arrivare alla Forcella Campanili (2590 m) dove ha inizio la ferrata. Il tracciato segue esposte cenge naturali poco sotto le "Vette delle Torri", interrotte da due marcate forcelle. Superata

la seconda, raggiungiamo il dosso sporgente del Cimón del Latemar e, successivamente seguendo degli ometti, la vetta (2842 m). Tornati al bivio, scendiamo leggermente su pendio roccioso e cenge attrezzate, fino ad una verticale ed esposta scala metallica, dal cui fondo si risale brevemente per poi affrontare in ripida discesa un canalino al termine del quale raggiungiamo il Bivacco Mario Rigatti (2620 m). Scendiamo ora attraverso un ghiaione fino a incrociare la traccia che ci riporta alla Forcella Campanili e da qui, per il sentiero di salita, al punto di partenza.

	DIFFICOLTÀ EEA
	DISLIVELLO 1100 metri
	DURATA 8 ore
	EQUIPAGGIAMENTO Normale da escursionismo e set ferrata omologato
	RESPONSABILI ESCURSIONE Luca Pedron 349 6924127 Diego Callegaro 347 8635372 Davide Prevato 333 2083616

15 agosto

domenica

GIRO DELLA PALA DI SAN MARTINO

Gruppo delle Pale di San Martino



Escursione interessante per le scenografie variabili che si presentano intorno alla Pala di San Martino. Dalla stazione a monte della funivia scendiamo al Rifugio Rosetta (2581 m), seguendo poi il sentiero in direzione della Forcella del Cusiglio (2510 m) e Col delle Fede (2293 m). Ad una biforcazione percorriamo il sentiero che traversa in quota: la Pala di San Martino ci sovrasta con i suoi 2982 metri. Incontriamo una cengia attrezzata con una corda d'acciaio e la seguiamo per circa 150 metri poi, in discesa, scendiamo al Passo di Ball (2449 m). Il Campanile

Pradidali (2744 m) è imponente sulla nostra sinistra e, di fronte, abbiamo la Cima Canali (2900 m) celebre meta di arrampicatori. In breve giungiamo al Rifugio Pradidali (2272 m) dove sosteneremo per il pranzo. Riprendiamo in direzione del Passo Pradidali Basso (2658 m) percorrendo per gobbe rocciose l'altopiano delle Pale senza apprezzabili dislivelli. Arrivati al Rifugio Rosetta, saliamo in 15 minuti alla stazione della funivia per una rapida discesa altrimenti, se ancora le gambe lo permettono, per sentiero in un'ora scendiamo alla stazione a valle.

	DIFFICOLTÀ EE
	DISLIVELLO 560 metri
	DURATA 5/6 ore
	EQUIPAGGIAMENTO Normale da escursionismo e caschetto
	RESPONSABILI ESCURSIONE Paolo Pattuzzi 049 9601084 Enrico Rebellato 347 9672290

escursionismo



29 agosto
domenica

CIMA D'ASTA - COL DEL VENTO

Gruppo Cima d'Asta



escursionismo

La vetta di Cima d'Asta è raggiungibile lungo numerosi sentieri di varia lunghezza e difficoltà. Il versante settentrionale, in particolare, offre all'escursionista curioso un percorso solitario e di grande fascino. Dalla chiesetta Pront (1050 m), in prossimità del rifugio Refavaie in Valle del Vanoi, il sentiero si inoltra subito in un fitto bosco di conifere, e guadagna quota in maniera regolare. Quasi usciti dal bosco la traccia comincia a risalire il pendio della Mughera del Col del Vento, e dopo circa due ore raggiungiamo l'omonima cresta. Visibile, in basso, il

Lago Negro. Il sentiero ora prosegue su cengette erbose fino a giungere alla Forcella del Col del Vento (2496 m) da cui si scorge il sottostante Lago del Bus. Superati alcuni lastroni, arriviamo al Passo dei Diavoli (2600 m) e da qui, congiungendoci con la via tradizionale, raggiungiamo Cima d'Asta (2840 m), granito d'imponente bellezza. Per il ritorno scendiamo lungo il Vallone di Cima d'Asta, e percorriamo la sottostante val Regana. L'escursione è caratterizzata da un notevole dislivello e lunghezza, e richiede ottimo allenamento e resistenza.

	DIFFICOLTÀ EE
	DISLIVELLO 1800 metri
	DURATA 9/10 ore
	EQUIPAGGIAMENTO Normale da escursionismo
	RESPONSABILI ESCURSIONE Filippo Biasia 347 5726461 Francesco Sandonà 347 7526314

4-5 settembre
sabato-domenica

GRAN PARADISO



alpinismo

Il Gran Paradiso è l'unico "quattromila" completamente in territorio italiano. Dalla sua cima si gode un panorama straordinario dominato dall'imponente arco delle Alpi Piemontesi con il Monviso fino all'Argentiera. Saliamo da Pont in Valsavaranche (1960 m) e raggiungiamo il rifugio Vittorio Emanuele (2732 m) dove pernottiamo al cospetto della cupola Ciarforon (3640 m) e dal rifugio è ben visibile. La mattina seguente, di buon'ora, inizialmente per detriti e nevi poniamo piede sul ghiacciaio e con un gran giro verso destra ci portiamo nelle vicinanze dei tavolati rocciosi

che costituiscono il crestone ovest della Becca di Moncorvè. Seguiamo ora a sinistra per comodi pendii alternati da brevi piani e raggiungiamo la cosiddetta "schiena d'asino" e, successivamente, con percorso più piacevole giungiamo in prossimità del Colle della Becca. Ora, con traversata esposta sul ghiacciaio della Tribolazione, saliamo al torrione roccioso (4061 m) che è considerato la cima del Gran Paradiso. Sono necessari buon allenamento fisico e conoscenza delle tecniche di ghiaccio e roccia. Il numero dei partecipanti è vincolato al numero dei capi cordata.

	DIFFICOLTÀ PD
	DISLIVELLO 1° giorno 770 m 2° giorno 1330 m
	DURATA 1° giorno 2 ore 2° giorno 4/5 ore
	EQUIPAGGIAMENTO Alpinistico, ramponi e piccozza
	RESPONSABILI ESCURSIONE Claudio Pravato 333 3938962 Dino Cortese 338 4335397



12 settembre
domenica

POPOLARISSIMA DI ARRAMPICATA



alpinismo

Giornata dedicata all'attività di arrampicata proposta a tutti i Soci che, anche solo per curiosità, vogliono avvicinarsi a questa meravigliosa disciplina. La località e le vie da affrontare verranno scelte in base al numero degli iscritti e comunicate all'atto dell'iscrizione.



	DIFFICOLTÀ Arrampicata fino al IV°
	DISLIVELLO da definire
	DURATA da definire
	EQUIPAGGIAMENTO Imbrago e caschetto
	RESPONSABILI ESCURSIONE Scuola di alpinismo e scialpinismo "Claudio Carpella"

19 settembre
domenica

CIMA LARICI - CIMA PORTULE

Altipiano di Asiago



escursionismo

Escursione sul confine settentrionale dell'Altipiano di Asiago, ricco di ricordi storici della Grande Guerra, con belle visuali sulle altre cime dell'altipiano quali Verena, Mandriolo, Vezena e, inoltre, su Valsugana e Lagorai. Partiamo dal rifugio Malga Larici (1658 m) e, per facile sentiero, giungiamo alla Bocchetta Larici (1876 m). Da qui, seguendo il sentiero tra i mughi, giungiamo alla nostra prima meta, Cima Larici (2083 m). Proseguiamo e, passata Porta Renzola (1961 m), la salita si fa ripida ma una volta arrivati a Cima

Portule (2308 m), la fatica viene ripagata dalla vista meravigliosa d'innanzi ai nostri occhi. Dopo una meritata sosta si scende, fiancheggiando la Val Trentin, fino a Bocchetta di Portule dove possiamo visitare le postazioni delle cannoniere e i serbatoi d'acqua austro-ungarici della Grande Guerra. Una comoda ma lunga stradina sterrata (Eugen Strasse), ci riporta al rifugio Malga Larici.

	DIFFICOLTÀ E
	DISLIVELLO 650 metri
	DURATA 6 ore
	EQUIPAGGIAMENTO Normale da escursionismo
	RESPONSABILI ESCURSIONE Amadio Marsura 338 1238676 Stefano Zorzo 049 5993686



26 settembre
domenica

MONTE BORGÀ

Gruppo Preti-Duranno



escursionismo

Il Monte Borgà è il massiccio più meridionale del gruppo Preti-Duranno (Parco naturale Dolomiti Friulane). Dalla vetta si domina la valle del Piave, la val Zemola e la val Vajont. Partiamo da Casso (950 m) e per agevole sentiero raggiungiamo la forcella "Porta de Piave" (1980 m) che divide il monte Salta dal monte Piave. Abbandoniamo la forcella e, seguendo tracce di sentiero, in breve ci troviamo nelle "Laste de San Daniel" (2123 m), un'incantevole luogo che sembra uscire da una favola. Da qui, in poco tempo, attraverso la cresta del Monte Sterpezza (2219 m),

e perché no, per facili roccette, raggiungiamo la cima del Monte Borgà. (2229 m) In discesa, dopo aver oltrepassato la forcella Borgà, incontriamo il sentiero che scende dal rifugio Maniago che rapidamente ci porta a Erto (879 m). Lo so! La nostra gita termina a Casso. Tranquilli! Ci arriviamo percorrendo il panoramico sentiero "Trui de Sciarbon" dal quale si può godere di un'incantevole panoramica del lago del Vajont ma anche permette di osservare l'impressionante frana che causò il disastro del 9 ottobre 1969.

 DIFFICOLTÀ EE
 DISLIVELLO 1440 metri
 DURATA 7/8 ore
 EQUIPAGGIAMENTO Normale da escursionismo
 RESPONSABILI ESCURSIONE Monica Battistella 328 1721005 Francesco Sandonà 347 752631

3 ottobre
domenica

IL SENTIERO DI SAN ANTONIO

Gruppo Vette Feltrine



escursionismo

Un antico sentiero di pastori di elevato pregio naturalistico, parte dal cuore del paese di Aune e raggiunge gli alti pascoli delle Vette Feltrine. Dall'abitato (890 m), dapprima per strada poi per sentiero, giungiamo nei pressi di un casolare immerso nel bosco. Da qui, con rapidi zig-zag si sale rapidamente fino a sbucare in un anfiteatro di alte vette e, in poco tempo, al passo di S. Antonio (1909 m). Da qui lo sguardo spazia sull'altipiano di Asiago e sul Grappa. In breve giungiamo alla malga Monsampian (1902 m) con

ampio panorama sul monte Pavione (2335 m). Dalla malga la strada ci porta fino al rifugio G. Dal Piazz (1993 m). Ora con un esile sforzo guadagniamo il Passo de Le Vette Grandi da dove si può vedere la bellissima Busa delle Vette Grandi: un catino verde con due malghe attorniate da cime spettacolari. Per scendere percorriamo la carrareccia militare che ci porta a Passo Croce D'Aune (1015 m) e da qui alle auto.

 DIFFICOLTÀ EE
 DISLIVELLO 1100 metri
 DURATA 7/8 ore
 EQUIPAGGIAMENTO Normale da escursionismo
 RESPONSABILI ESCURSIONE Gianluigi Nicolin 334 9789863 Daniele Sartore 049 5975047



2-14 ottobre

CORSICA TREKKING “MARE E MONTI”

Prenotazioni obbligatorie entro Aprile 2010 per un numero massimo di 25 partecipanti.

Il programma dettagliato sarà pubblicato sul sito internet sezione.

www.caicittadella.it - posta@caicittadella.it



escursionismo

La Corsica è un parco galleggiante con zone deserte, un esempio di come si può vivere naturalmente il blu del mare e quello del cielo, il verde della vegetazione, i colori pastello delle case e il rosso degli scogli della Scandola. La mattina si cammina “tra li monti”, al pomeriggio ci si tuffa nel mare, alla sera ci si emoziona davanti al tramonto. “Kalliste”, la più bella, è il nome dato alla Corsica dai greci. Assai appropriato, come i partecipanti a questo trekking avranno modo di constatare. Il trek “Mare e Monti” si svolge in gran parte entro l’area del Parco Regionale, nella regione nord-occidentale, sicuramente

la più bella dell’isola. I punti di partenza e di arrivo sono Calenzana, ameno paesello alle spalle di Calvi e Cargese, sulla costa, poco più a nord di Ajaccio. Le 10 tappe si snodano a quote comprese fra il livello del mare e i 1153 metri, spesso su creste in vista del mare. L’itinerario si svolge su sentieri e antiche mulattiere toccando piccoli e ospitali villaggi, attraverso plaghe e vallecole ricche di boschi e di profumatissima macchia mediterranea. Tutti i posti tappa, ad eccezione di Girolata, sono disposti lungo strade carrozzabili, nei paesi di Galeria, Curzu, Partinello,

Serriera, Ota ed Evisa e vi si possono trovare dei negozi per rifornimenti alimentari ed eventualmente ristoranti. In ogni tappa è previsto un alloggio in alberghetti “alloggi-tappa” che offrono più “comfort” dei rifugi. Questi luoghi assicurano anche i pasti (mezza pensione) e la prima colazione. Completerà la nostra esperienza in Corsica, qualche giorno sulla costa che ci consentirà, oltre a gustarci momenti di relax, di conoscere anche la vocazione “isolana” delle popolazioni che vivono a contatto diretto con il mare.



escursionismo

	DIFFICOLTÀ EE
	DISLIVELLO Variabile
	DURATA 4/6 ore al giorno
	EQUIPAGGIAMENTO Normale da escursionismo
	RESPONSABILE ESCURSIONE Giorgio Brotto 333 2768971 E-mail: giorgiostudio@libero.it

10 ottobre
domenica

MONTE PIRIO E MONTE PENDICE Colli Euganei



escursionismo

Il nostro itinerario inizia da Villa di Teolo (24 m) dove lasciamo le nostre auto. Superato lo “scolo” Leogra e l’azienda agricola Maltese-Baroni proseguiamo in direzione nord e risaliamo il Monte Arrigon (200 m); successivamente, per ripido sentiero, raggiungiamo la cima del monte Pirio (329 m) caratterizzato da una lunga cresta coperta da vegetazione. Dalla cima il sentiero prosegue lungo la cresta tra corbezzoli, carpini e castagni e scende ripidamente incontrando la strada sterrata che porta al paese di Castelnuovo (254 m). Dal piccolo parcheggio

inizia il sentiero ci porta a percorrere la cresta del Monte Pendice (320 m) e permette di osservare il panorama dei Colli Euganei e della pianura sottostante. Superati i resti dell’antica torre e la palestra di roccia, intitolata all’alpinista padovano Toni Gianese, riprendiamo il cammino fino a raggiungere la fattoria “Le Corbeggiaire” e, successivamente per strada, prima sterrata poi asfaltata, raggiungiamo le nostre auto.

	DIFFICOLTÀ E
	DISLIVELLO 305 metri
	DURATA 5 ore
	EQUIPAGGIAMENTO Normale da escursionismo
	RESPONSABILI ESCURSIONE Mariangela Toniolo 049 5974596 Paolo Frison 347 2531661

17 ottobre
domenica

FESTA SOCIALE



Tradizionale appuntamento annuale che segna l’avvicinarsi della conclusione delle attività sezionali programmate per l’anno in corso. L’invito a tutti i Soci è esteso ai loro famigliari e simpatizzanti. Alle attività che saranno proposte al mattino, seguirà l’immane e genuino pranzo sociale. La località e il programma dettagliato della festa sarà comunicato nel numero di settembre de “Lo Zaino”.

Per motivi organizzativi è indispensabile iscriversi entro mercoledì 13 Ottobre 2010.



festa sociale

24 ottobre
domenica

LA PERLONA - MONTE RIONE

Prealpi Vicentine



escursionismo Escursione a scoprire una delle valli minori delle prealpi vicentine, la valle di Posina, lontana dalle principali vie di traffico ma che riporta molte testimonianze del passaggio dell'uomo. Lasciata l'auto a Posina, saliamo verso contrà Ressi, dove inizia il sentiero che si inoltra in un fitto bosco di faggi. Con pendenza dapprima lieve e poi accentuata si raggiunge uno sperone roccioso dove le gallerie di ricovero testimoniano l'importanza militare del tracciato. Attraversata una lieve depressione ecco il caratteristico Sasso delle Pozze

da cui la vista spazia sulla val Posina e sul Pasubio. Risalita la Costa Perlona, continuiamo per tratti erti e pianeggianti fino a malga Zola (1387 m) e poi alla Busa del Novegno su ampia strada militare. Proseguendo arriviamo all'antico Forte Rivon (1690 m), meta dell'escursione. La discesa inizia dolcemente superando numerose postazioni ed alcune gallerie fino al monte Cogolo. Ci inoltriamo in un bel bosco di conifere e costeggiamo il monte Caliano fino al Colletto di Posina. Da qui, verso nord, scendiamo in breve tempo a Posina.

	DIFFICOLTÀ E
	DISLIVELLO 1150 metri
	DURATA 5 ore
	EQUIPAGGIAMENTO Normale da escursionismo
	RESPONSABILI ESCURSIONE Lorenzo Tognana 334 3523635 Giovanni Pinzerato 335 8709580

31 ottobre
domenica

TORRIONE COMICI E GIRO DELLA CIMA DI BRICA

Gruppo dei Monfalconi



All'interno del favoloso Parco Naturale delle Dolomiti friulane, dove la natura la fa da padrona: luoghi incontaminati, selvaggi, popolati da stambecchi che ti osservano dall'alto... e che a volte ti fanno compagnia mentre fai merenda. L'itinerario ha valenza paesaggistica e vale la pena percorrerlo solo se il meteo è favorevole. L'escursione inizia dalla Val Cimoliana, nei pressi del rifugio Pordenone (1163 m). Da qui ci avviamo a sud-est lungo la Val Postegae e in breve iniziamo a salire su terreno boscoso fino alla Val dell'Inferno, caratterizzata da cascate ed ampie radure. Il panorama in questo punto ci consente di spaziare sulle Cime

di Pramaggiore e di vedere il suggestivo Passo del Mus (2063 m) che raggiungeremo con un ultimo sforzo. Qui il Torrione Comici domina sopra di noi e se la ferrata che lo risale sarà agibile, potremo avventurarci sulla cima (facoltativa, da confermare all'iscrizione - EEA). Dopo la sosta al Passo, seguiremo un tratto esposto del Truoi de Sclops per risalire alla Forcella dell'Inferno (m. 2230), da dove poi inizia la nostra discesa per la Val di Brica. Abbandonato il sentiero n. 369 seguiremo il n. 379 toccando il ricovero Cason di Brica per giungere all'alta Val Meluzzo. Da qui le ultime ghaie ci condurranno alle auto.

	DIFFICOLTÀ EE
	DISLIVELLO 1050 metri
	DURATA 7 ore
	EQUIPAGGIAMENTO Normale da escursionismo
	RESPONSABILI ESCURSIONE Giuseppe Lavedini 335 220671 Luciano Cazzolaro 340 7882391



escursionismo



Altre attività 2010

- Alpinismo giovanile
- Quei del mercoledì
- Corso di sci nordico/fondo
- Corso base di scialpinismo
- Corso di escursionismo
- Corso base alpinismo
- Corso di geologia

PROGRAMMA ALPINISMO GIOVANILE 2010



CORSO PRIMI PASSI

Indicato per bambini da 7 a 11 anni circa

Accompagnamento al contatto e conoscenza della montagna.

La partecipazione dei genitori è facoltativa.

Alla fine del corso i ragazzi riceveranno il diploma del CAI.



22 Febbraio 2010 - Lunedì sera ore 21.00
presso la sede CAI.

**Per presentare il programma
e per conoscerci.**

28 Febbraio 2010 - Domenica
GIORNATA SULLA NEVE

In località da destinarsi, tutti assieme in allegria. Sarà un momento di libertà e festa sulla neve con slittini e ciaspe.

Responsabile dell'uscita:
Giuseppe Lavedini 335 220671

14 Marzo 2010 - Domenica pomeriggio
PALUDE DI ONARA

Escursione naturalistica per visitare un ambiente naturale di risorgive vicino alle sorgenti del fiume Tergola

Responsabile dell'uscita:
Anacleto Balasso 349 6182330

28 Marzo 2010 - Domenica
(uscita facoltativa consigliata)
COLLI EUGANEI

GALAONE - MONTE CASTELLO

Giornata nazionale FAI - CAI
Vedi programma principale

25 Aprile 2010 - Domenica
I MULINI DI CISON DI VALMARINO

Stupendo ed interessante percorso in un ambiente storico: sui piccoli torrenti Rujo e la Rujela erano presenti ben 12 ruote da mulino.

Responsabile dell'uscita:
Anacleto Balasso 349 6182330

23 Maggio 2010 - Domenica
ACROPARK DI ROANA

Parco attrezzato per divertirsi giocando in mezzo alla natura, volando tra gli alberi e sopra al laghetto di Roana con 4 percorsi diversi.

Responsabile dell'uscita:
Giovanni Pinzerato 335 8709580

13 Giugno 2010 - Domenica
MONTE RITE

Un Museo tra le Nuvole, realizzato da Reinold Messner, all'interno dell'ex forte sulla cima del Monte Rite (2181 m) dal quale la vista spazia su tutte le Dolomiti. Escursione su facile sentiero con 600 metri di dislivello.

Responsabile dell'uscita:
Oscar Amadio 331 8866006

19 Settembre 2010 - Domenica
GIOCHI E PIC-NIC IN VALLE S.FELICITA

La bella ed accogliente valle di Romano d'Ezzelino ci ospiterà per giocare insieme e preparare un pic-nic degno dei migliori ristoranti.

Responsabile dell'uscita:
Monica Battistella 328 1721005

17 Ottobre 2010 - Domenica
FESTA SOCIALE IN MALGA

Ci ritroveremo tutti assieme in festa, con giochi e pranzo sociale.
Vedi programma principale.

Per informazioni:
referente Alpinismo Giovanile
Anacleto Balasso 349 6182330

MINI CORSO DI ALPINISMO

Indicato per ragazzi dai 12 ai 17 anni circa

Accompagnamento alla conoscenza ed alla sicurezza in montagna.
Alla fine del corso i ragazzi riceveranno il diploma del CAI.



22 Febbraio 2010 - Lunedì sera ore 21.00
presso la sede CAI.
**Per presentare il programma
e per conoscerci.**

28 Febbraio 2010 - Domenica
GIORNATA SULLA NEVE

In località da destinarsi, tutti assieme in allegria, grandi e piccoli. Sarà un momento di libertà e festa sulla neve con slittini e ciaspe.
Responsabile dell'uscita:
Giuseppe Lavedini 335 220671

21 Marzo 2010 - Domenica
BUSO DELLA RANA

Guidati al gruppo speleologico visiteremo, con tute, caschetto e pila, grotte e caverne scavate dal defluire dell'acqua sotterranea. L'emozione del mondo sotterraneo.
Responsabile dell'uscita:
Monica Battistella 328 1721005

28 Marzo 2010 - Domenica
(uscita facoltativa consigliata)
**MONTE CASTELLO
COLLI EUGANEI DI ESTE**
Giornata nazionale FAI - CAI
Vedi programma principale.

11 Aprile 2010 - Domenica
LE CRESTE DI S. GIORGIO
1ª lezione del mini corso di alpinismo.
Dalla Valbrenta a Camposolagna sul Monte Grappa (e ritorno), il percorso ci insegnerà che la montagna non va sottovalutata.
Responsabile dell'uscita:
Giovanni Pinzerato 335 8709580

23 Maggio 2010 - Domenica
IN BICI LUNGO IL BRENTA
Su piste ciclabili che percorrono gli argini del fiume, per imparare che con la bici si arriva in tanti posti.
Responsabile dell'uscita:
Roberto Gastaldello 347 3206543

20 Giugno 2010 - Domenica
**COLLI EUGANEI
CALAONE - MONTE CASTELLO**
Vedi programma principale.

29 Agosto 2010 - Domenica
BURRONE GIOVANNELLI
2a lezione del mini corso di alpinismo.
La nostra prima ferrata ci porterà a risalire un canyon molto bello e suggestivo, con caschetti, imbragature e corde.
Responsabile dell'uscita:
Silvia Grego 328 8062988

19 Settembre 2010 - Domenica
**PRIMI PASSI SULLA ROCCIA
IN VALLE S. FELICITA**
3ª lezione del mini corso di alpinismo.
La bella ed accogliente valle di Romano d'Ezzelino ci permette di provare ad arrampicare su pareti di roccia guidati in sicurezza dagli istruttori CAI. E poi magari un buon pic-nic per rifocillarci.
Responsabile dell'uscita:
Monica Battistella 328 1721005

17 Ottobre 2010 - Domenica
FESTA SOCIALE IN MALGA
Ci ritroveremo tutti assieme in festa, con giochi e pranzo sociale.
Vedi programma principale.

Per informazioni:
referente Alpinismo Giovanile
Anacleto Balasso 349 6182330



GRUPPO “QUEI DEL MÉRCORE”



BIVACCO ARGENTINO

26 Maggio 2010 - Mercoledì

Lasciate le auto nelle vicinanze del Rifugio Carlettini (1370 m) e seguendo le indicazioni per Malga Primaluna di Sopra, raggiungiamo la forcella del Dogo (1972 m), dove sono evidenti le ex cave di quarzo. Da qui risaliamo il crinale che ci porta al Bivacco Argentino (2165 m). Con al seguito il necessario, è possibile sfruttare il bivacco per una buona pastasciutta in compagnia. Per il ritorno le soluzioni sono varie, e le decidiamo in base alle condizioni meteo.

Difficoltà: E **Dislivello:** 800 m **Durata:** 6 ore
Equipaggiamento: Normale da escursionismo.

MONTE COPPOLO

23 Giugno 2010 - Mercoledì

Ambiente suggestivo che richiede molta attenzione e piede sicuro specie lungo la cresta sommitale. Dall'abitato di Lamon raggiungiamo in auto la località Tajol (1253 m) da dove, per sentiero inizialmente abbastanza ripido, si raggiunge la base del Coppolo e lo costeggiamo, verso Ovest, fino all'omonima forcella. Da qui, seguendo la cresta, raggiungiamo la vetta della nostra meta (2069 m). La discesa la effettueremo per lo stesso itinerario di salita.

Difficoltà: E **Dislivello:** 820 m **Durata:** 6 ore
Equipaggiamento: Normale da escursionismo.

FORCELLA CEREMANA

15 Settembre 2010 - Mercoledì

Percorso poco frequentato, in ambiente suggestivo, con ben visibili molti resti risalenti al primo conflitto mondiale. Da Malga Ces (1670 m) per comodo e facile sentiero al passo Colbricon. Seguendo il sentiero 349 raggiungiamo con un interessante percorso la Forcella Ceremana (2428 m). Possibile per chi vuole la salita alla cima del Colbricon (2602 m). Dalla Forcella scendiamo verso Punta Ces e da qui alla Malga.

Difficoltà: E **Dislivello:** 760 m **Durata:** 6-7 ore
Equipaggiamento: Normale da escursionismo.

BIVACCO DEI LOF

20 Ottobre 2010 - Mercoledì

Dal Passo di San Boldo (706 m), per comoda strada forestale, ci inoltriamo in una stupenda faggeta. Dopo alcuni tornanti prendiamo il sentiero che ci porta alla base della Croda Val della Pila (1350 m) la cui cima si raggiunge per una spettacolare cresta. Da qui possiamo godere lo splendido panorama che si apre a nord sulle Dolomiti bellunesi ed a sud attraverso la pianura trevisana fino alla Laguna veneta. Scendiamo quindi al vicino Bivacco dei Lof (un piccolo nido d'aquila) e per sentiero, in qualche tratto esposto, raggiungiamo i verdi prati che sovrastano il passo.

Difficoltà: E **Dislivello:** 650 m **Durata:** 5 ore
Equipaggiamento: Normale da escursionismo.

Responsabile escursioni:
Silvano Dal Pont 338 5411072

2° CORSO DI SCI NORDICO/FONDO

Periodo: gennaio 2010



Bruno Alberton, *Fondisti* (particolare)

Il Corso è rivolto a principianti ed a coloro che hanno praticato questo sport e vogliono affinarne la tecnica.

Sarà strutturato in 5 lezioni.

Lezione teorica, giovedì 7 gennaio, alle ore 21,00 presso la sede CAI.

Quattro lezioni pratiche sulle piste della Scuola di Sci del Centro Fondo di Eneo-Marcésina nelle domeniche del 10-17-24 e 31 Gennaio 2010, dalle ore 11,00 alle ore 13,00.

Una sesta lezione pratica sarà proposta agli allievi che ne faranno richiesta.

Inoltre, secondo le esigenze dei partecipanti, saranno formati uno o due gruppi omogenei per capacità fisico-atletica, che parteciperanno sabato 9-16-23 gennaio; l'ultima lezione sarà tenuta domenica 31 gennaio assieme agli altri gruppi.

I partecipanti al corso, dovranno essere iscritti al CAI e saranno seguiti dai maestri di sci della Scuola del Centro Fondo di Eneo-Marcésina.

Ulteriori informazioni, programma dettagliato e moduli di iscrizione si possono ottenere:

- in Sede il mercoledì dalle ore 21,00 alle ore 23,00;
- sul sito www.caicittadella.it;
- via mail scrivendo a: posta@caicittadella.it

Termine ultimo per l'iscrizione:
giovedì 7 gennaio 2010

Referente del Corso:
Paolo Pattuzzi 347 9672290

4° CORSO BASE DI SCIALPINISMO (SA1)

Periodo: gennaio - marzo 2010



SCUOLA DI ALPINISMO E SCIALPINISMO "Claudio Carpella"

Rivolto a coloro che intendono avvicinarsi a questa disciplina, il corso affronterà tutte le materie necessarie per frequentare la montagna invernale, fuori dalle piste battute, in tutta sicurezza.

In particolare saranno trattate materie quali: materiali ed equipaggiamento, tecniche di salita e discesa fuori pista, nivologia e valanghe, autosoccorso in valanga con utilizzo di A.R.VA., preparazione di una gita, meteorologia e topografia.

Si inizierà giovedì 21 Gennaio 2010 presso la nostra sede alle ore 20,45, con la presentazione della struttura del corso e con la prima lezione teorica.

Le uscite in ambiente saranno definite in base alle condizioni e previsioni nivometeo.

Per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato:

- in Sede il mercoledì dalle ore 21,00 alle ore 23,00;
- sul sito www.caicittadella.it;
- via mail scrivendo a: posta@caicittadella.it
- Giovanni 347 7763708
- Paolo 347 2531661

L'accettazione degli allievi sarà subordinata alla prova in pista.

Termine ultimo per l'iscrizione:
mercoledì 20 Gennaio 2010

Direttore del Corso:
Silvano Ferrari (INSA)

Vice Direttore:
Paolo Frison (IS-AE)

10° CORSO ESCURSIONISMO AVANZATO (EEA)

Periodo: aprile-giugno 2010

SCUOLA DI ESCURSIONISMO



Il corso consentirà agli allievi di apprendere le nozioni per frequentare la montagna in sicurezza, apprezzandone la natura, attraverso percorsi escursionistici, sentieri attrezzati e vie ferrate.

Materie trattate:

- materiali, equipaggiamento e loro utilizzo
- preparazione dell'escursione
- progressione su sentiero e su via ferrata
- topografia e orientamento
- meteorologia e geologia
- alimentazione e primo soccorso in montagna
- tutela dell'ambiente montano.

Il corso inizia il 6 Aprile 2010 e si svilupperà in 7 lezioni teoriche, il martedì sera alle ore

20,45 in sede, e 6 lezioni pratiche in ambiente nei fine settimana.

Per informazioni, e programma dettagliato:

- in Sede il mercoledì dalle ore 21,00 alle ore 23,00;
- sul sito www.caicittadella.it;
- via mail scrivendo a: posta@caicittadella.it

Termine ultimo per l'iscrizione:

mercoledì 21 Aprile 2010

Direttore del Corso:

Oscar Amadio (AE)

Vice Direttore:

Lorenzo Tognana (AE)

3° CORSO BASE ALPINISMO (A1)

Periodo: maggio-luglio 2010



SCUOLA DI ALPINISMO E SCIALPINISMO "Claudio Carpella"

Il corso è rivolto a tutti coloro che desiderano avvicinarsi alla pratica dell'alpinismo su terreno misto (roccia e ghiaccio) ed intendono apprendere le tecniche fondamentali per la progressione in sicurezza.

Il corso prevede una fase propedeutica dedicata all'apprendimento delle tecniche di base e si compone di lezioni teoriche e lezioni pratiche.

Lezioni teoriche: si terranno ogni giovedì antecedente alle uscite pratiche, ed avranno come obiettivo la trattazione, lo sviluppo e l'acquisizione delle principali competenze di carattere tecnico-culturale.

Lezioni pratiche: si svolgeranno nel periodo maggio - luglio in ambiente di falesia e, successivamente, in ambiente montano.

Per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato:

- in Sede il mercoledì dalle ore 21,00 alle ore 23,00;
- sul sito www.caicittadella.it;
- via mail scrivendo a: posta@caicittadella.it
- Giovanni 347 7763708
- Nicola 349 3233599

Termine ultimo per l'iscrizione:

mercoledì 5 Maggio 2010

Direttore del Corso:

Giovanni Scapin (ISA)

Vice Direttore:

Nicola Bertolin (IA)

INCONTRO CON LA GEOLOGIA

Alla scoperta del Nostro Pianeta

Periodo: ottobre - novembre - dicembre 2010

CITTADELLA
Sala TORRE di MALTA ore 20,30 - 22,30



La nostra sezione in collaborazione con il Comitato Scientifico CAI VFG e il patrocinio del Comune di Cittadella, organizzano questo corso per approfondire o conoscere il Pianeta Terra, in particolare sulla formazione delle nostre montagne, strutturato in sette serate.

Il corso è aperto ai soci e non, a tutti coloro che desiderano ampliare le proprie conoscenze sull'ambiente terrestre, in particolare quello montano, perché è qui che la geologia si esprime e si manifesta in molti dei suoi aspetti. In particolare come sono nate le montagne, di cosa sono fatte, perché hanno quella forma, alla scoperta di quelle particolarità quali la fossilizzazione, la genesi e il loro lento e irreversibile smantellamento.

A CURA DEL COMITATO SCIENTIFICO
VENETO-FRIULANO e GIULIANO del CAI



1° incontro: 21 Ottobre 2010 - Giovedì

SERATA INTRODUTTIVA

(aperta a tutti, entrata libera)

**DOLOMITI TRA PASSATO
E PRESENTE.**

**LA STORIA GEOLOGICA
DELLE DOLOMITI**

Relatore:

Ugo Scortegagna

2° incontro: 26 Ottobre 2010 - Martedì

**ASPETTI INTRODUTTIVI, LE ROCCE,
GLI AMBIENTI.**

Relatore:

Ugo Scortegagna

3° incontro: 9 Novembre 2010 - Martedì

**IL TEMPO GEOLOGICO, FOSSILI,
EVOLUZIONE, STRATIGRAFIA**

Relatore:

Ugo Scortegagna

4° incontro: 16 Novembre 2010 - Martedì

**NASCITA DELLE MONTAGNE,
CON PARTICOLARE RIFERIMENTO
ALLE ALPI**

Relatore:

Ugo Scortegagna

5° incontro: 23 Novembre 2010 - Martedì

**FORMA ED EVOLUZIONE DELLE
MONTAGNE: LA GEOMORFOLOGIA**

Relatore:

Ugo Scortegagna

6° incontro: 30 Novembre 2010 - Martedì

**LA VITA SULLA TERRA, EVOLUZIONE
E SCOMPARSA DELLE SPECIE**

Relatore:

Gianni Frigo dottore in scienze forestali

7° incontro: 7 dicembre 2010 - Martedì

**GLI ITINERARI GEOLOGICI COME
FORMA DI ESCURSIONISMO
CULTURALE: ESPERIENZE VENETE.**

Relatore:

Elena Anna Manfrè geologa

Alla fine del corso si prevedono due uscite in

ambiente, con date da concordare:

**I MONTI LESSINI - COLLI EUGANEI -
DOLOMITI - LA VAL VAJONT**

ISCRIZIONE OBBLIGATORIA.

Sarà consegnato il materiale didattico e la
dispensa completa.

Per le domande di iscrizione, ulteriori
informazioni e programma dettagliato:

- in Sede il mercoledì
dalle ore 21,00 alle ore 23,00;
- sul sito www.caicittadella.it;
- via mail scrivendo a: posta@caicittadella.it

Direttore del corso:

Ugo Scortegagna Geologo CAI Mirano

Referente organizzativo:

Anacleto Balasso 049.9407635

mail: anacleto@balasso.it

REGOLAMENTO ESCURSIONI



NORME GENERALI

La partecipazione alle escursioni è aperta ai Soci di tutte le Sezioni del CAI.

Le escursioni con difficoltà T, E ed EI sono aperte anche ai non Soci.

La partecipazione alle escursioni comporta la conoscenza e l'accettazione del presente regolamento.

Per i viaggi di trasferimento si prevede normalmente l'uso di mezzi propri.

L'escursione si intende iniziata e finita rispettivamente nel momento in cui si lasciano e si riprendono i mezzi di trasporto personali o collettivi utilizzati per il trasferimento.

I materiali utilizzati nelle escursioni devono in ogni caso essere conformi alle vigenti norme tecniche ed adeguati alle difficoltà e condizioni previste o prevedibili.

I PARTECIPANTI

Devono possedere una preparazione tecnico/fisica, abbigliamento ed attrezzatura idonea alle caratteristiche e difficoltà dell'escursione a cui partecipano.

Devono informarsi, presso il Responsabile dell'escursione all'atto dell'iscrizione, sulle caratteristiche e difficoltà dell'escursione e sull'equipaggiamento necessario.

Devono versare le quote di iscrizione e le caparre previste. In casi eccezionali potrà

essere richiesto il pagamento di ulteriori spese (es. per impianti di risalita etc). Devono prendere visione del presente regolamento e delle condizioni assicurative dell'escursione.

All'atto di iscrizione i non soci devono segnalare al Responsabile dell'escursione la loro condizione, dichiarando le esatte generalità e la data di nascita affinché si proceda alla copertura assicurativa per il Soccorso Alpino.

I Soci devono esibire la Tessera sociale in corso di validità su richiesta del Responsabile dell'escursione o dei gestori dei rifugi.

Si impegnano ad osservare le disposizioni date dal Responsabile dell'escursione e dai suoi collaboratori, contribuendo alla buona riuscita dell'escursione.

Non si allontanano dal gruppo e non prendono iniziative personali senza l'autorizzazione del Responsabile dell'escursione;

I minori devono essere accompagnati dall'esercente la potestà genitoriale o altro maggiorenne dallo stesso autorizzato.

LE ISCRIZIONI

Si ricevono presso la sede della Sezione nei giorni di apertura previsti. Solo in casi eccezionali, a discrezione del Responsabile

dell'escursione, è ammessa l'iscrizione telefonica. In ogni caso non si procede all'iscrizione dei non soci qualora sia già stata conclusa la procedura di attivazione della copertura assicurativa dell'escursione. Per le escursioni che prevedono pernottamenti in rifugio/pensione o trasporto con mezzi collettivi è necessario confermare l'iscrizione 15 giorni prima e versare l'eventuale anticipo sulle spese previste. All'iscrizione deve essere versata la quota di partecipazione giornaliera prevista in euro 2,00 per i soci e 5,00 per i non soci nelle tipologie di escursioni in cui sono ammessi. Essa comprende la copertura delle spese organizzative e di quelle assicurative per infortuni e Soccorso Alpino dei non soci, secondo le polizze CAI.

IL RESPONSABILE DELL'ESCURSIONE

Si accerta del numero degli iscritti, organizza il viaggio di trasferimento, organizza e conduce l'escursione in programma anche avvalendosi di collaboratori di fiducia, avendo cura che il numero degli accompagnatori incaricati sia adeguato al numero dei partecipanti; Provvede entro il giorno precedente l'escursione ad attivare la copertura assicurativa per infortuni e Soccorso Alpino

dei non soci. Ha la facoltà, sentito, se possibile, il Responsabile della Commissione competente o il Presidente, di modificare il programma dell'escursione o annullare la stessa per ragioni di opportunità o di necessità;

Deve escludere i partecipanti che a suo insindacabile giudizio non sono idonei, per carenza di preparazione o di equipaggiamento, in relazione alle difficoltà dell'attività da effettuare. Valuta l'opportunità di utilizzare un mezzo di trasporto collettivo per i viaggi di trasferimento qualora preveda un'adesione economicamente conveniente.

RESPONSABILITÀ

In considerazione dei rischi connessi allo svolgimento dell'attività in montagna e nei viaggi di trasferimento, i partecipanti alle escursioni sociali prendono visione, accettano ed osservano il presente regolamento e lo Statuto del CAI, e liberano la Sezione CAI di Cittadella, il Responsabile dell'escursione ed eventuali suoi collaboratori da ogni responsabilità per qualsiasi incidente o infortunio che potesse verificarsi nel corso dell'escursione o durante i viaggi di trasferimento.

SCALA DELLE DIFFICOLTÀ

SEGNALI INTERNAZIONALI DI SOCCORSO ALPINO



-  **T** Turistico: itinerario da stradine, mulattiere o comodi sentieri con percorsi evidenti che richiedono un impegno modesto.
-  **E** Escursione di impegno medio che si svolge prevalentemente su sentiero o su terreno privo di difficoltà.
-  **EE** Escursione di impegno medio/alto che si svolge su percorsi faticosi, difficili o esposti. Sono esclusi percorsi su ghiacciai.
-  **EEA** Escursione alpinistica su via ferrata, sentiero attrezzato o brevi passaggi in roccia di difficoltà minima, che prevede l'uso dell'attrezzatura specifica.
-  **EAI** Escursione in ambiente innevato con utilizzo di racchette da neve (ciaspe).
-  **F** Escursione alpinistica con percorso su ghiacciaio o nevaio facile / pendii moderati che richiede un minimo di esperienza tecnica.
-  **PD** Escursione alpinistica con percorso su ghiacciaio impegnativo che richiede una buona esperienza di tecnica sul ghiacciaio.
-  **AD** Escursione alpinistica con percorso su ghiacciaio molto crepacciato con pendii molto ripidi che richiede un'ottima padronanza della tecnica di ghiacciaio e molta esperienza.
-  **MS/A** Medio sciatore / alpinista.
-  **BS/A** Buon sciatore / alpinista.
-  **OSA** Ottimo sciatore alpinista.

CHIAMATA DI SOCCORSO

Emettere richiami acustici e/o ottici in numero di SEI OGNI MINUTO (un segnale ogni 10 secondi) seguiti da un minuto di intervallo.

RISPOSTA DI SOCCORSO

Emettere richiami acustici e/o ottici in numero di TRE OGNI MINUTO (un segnale ogni 20 secondi) seguiti da un minuto di intervallo.

SEGNALI VERSO L'ELICOTTERO

È opportuno farsi individuare dall'elicottero con indumenti di colori vivaci immediatamente visibili e restare in contatto visivo con il pilota.



ABBIAMO BISOGNO
DI SOCCORSO



NON SERVE
SOCCORSO

**PER RICHIEDERE
L'INTERVENTO DI SOCCORSO
COMPORRE**

118

LA PREVISIONE LOCALE DEL TEMPO

LO SAPEVI?



	DAGLI STRUMENTI	DALL'ASPETTO DEL CIELO	DALLE NUVOLE
TEMPO STABILE BELLO	La pressione è ALTA. La temperatura è bassa in inverno e alta in estate.	Il cielo è azzurro o grigio chiaro al sorgere del sole. In pianura si formano foschie dense.	Le nubi, quando ci sono, possono essere di tipo alto a forma esile, quasi trasparente, e/o di tipo basso a forma di cumulo, che non aumenta molto di dimensione e sparisce la sera.
TEMPO BRUTTO	La pressione è normalmente BASSA. L'umidità è alta. Temperatura: in diminuzione d'estate in aumento d'inverno.	Il cielo, è in caso di schiarite, azzurro carico, rosso al sorgere del sole. Il sole tramonta dietro una cortina di nubi.	Le nubi non danno indizio di dissoluzione ma progressivamente coprono tutto il cielo.
VARIABILE TENDE A PEGGIORARE	La pressione diminuisce. Temperatura: in diminuzione d'estate in aumento d'inverno. L'umidità aumenta.	Il cielo in montagna è azzurro molto tenue, tendente al celeste-grigio, in pianura biancastro. Si possono osservare aloni attorno al sole o alla luna.	Nubi alte (cirri, cirrostrati) provengono dai quadranti meridionali (SE, S, SW). Al tramonto l'orizzonte è pieno di nubi.
VARIABILE TENDE A MIGLIORARE	La temperatura e l'umidità sono in diminuzione in inverno, in estate la temperatura aumenta e cala l'umidità.	Il cielo è coperto al mattino. L'alba è grigia e il tramonto è sereno.	L'orizzonte è coperto, specialmente dalla parte da dove provengono le nubi. Queste si rompono qua e là e si vede l'azzurro intenso del cielo.

PREVISIONI METEO

- Dolomiti meteo: Registrazione 0436 780007 - Self-fax 0436 780008 opzione 0
www.arpa.veneto.it - www.meteoalpin.com
- Meteo Trentino: Registrazione 0461 238939 - Self-fax 0461 237089 - www.meteotrentino.it
- Meteo Alto Adige: Registrazione e fax on demand 0471 271177 oppure 0471 270555
www.provincia.bz.it/meteo
- Meteo Friuli V.G.: Self-fax 0432 542023 - Numero verde 800860377 - www.osmer.fvg.it

Per le altre zone alpine nazionali ed estere consultare i links del nostro sito internet.

RIFIUTI IN MONTAGNA

Non lasciate tracce (visibili o nascoste) del vostro passaggio sulle cime. Riponete sempre nello zaino ogni rifiuto. Molte sostanze pur essendo biodegradabili, non si volatilizzano nello spazio di poche ore, ma restano sul posto anche per un'intera stagione, con grave deterioramento della qualità del paesaggio (bucce di arancia e di bucce di banana necessitano di mesi prima di decomporsi, mozziconi di sigaretta addirittura anni!!).

CONOSCETE I TEMPI DI BIODEGRADAZIONE DEI RIFIUTI?

Mozzicone di sigaretta	1 anno e più
Buccia di banana	2 anni e più
Chewing-gum	5 anni
Contenitore di polistirolo	oltre 50 anni
Lattina di alluminio	10-100 anni
Sacchetto di plastica	500 anni e più
Tessuto sintetico	500 anni e più
Bottiglia di plastica	quasi 1000 anni
Bottiglia di vetro	tempo indeterminato

Oltre al fatto che sono sgradevoli da vedere e che rovinano l'ambiente, possono anche causare infortuni alle persone, costituire un pericolo per la salute, uccidere o ferire animali, essere costosi da rimuovere.







Adesso che la mia giornata si interrompe nei crepuscoli della sera, guardo ancora alle cime, pensando che sarebbe stato meglio non discenderne mai...

A. Oriani, "La rivolta ideale", citato da Antonio Berti in "Parlano i monti".

